

LA FRECCIA

PER CHI AMA VIAGGIARE



© Vivida Photo PC/AdobeStock

ASCOLTARE IL PAESAGGIO

DAL RUMORE DI UNA CASCATA AL CANTO DEI MERLI,
FINO AL VOCIARE TIPICO DI UN MERCATO. ESPLORARE
UN TERRITORIO ATTRAVERSO IL SUONO CHE LO CARATTERIZZA
GRAZIE AL PROGETTO LUOGHI DEL BELSENTIRE

di Silvia Lanzano e Francesco Bovio





Il Forte di Valledrane a Treviso Bresciano (Brescia)

Scoprire il paesaggio attraverso l'armonia dei suoni. È la chiave di accesso suggestiva per un viaggio a basso impatto ambientale e ricco di stimoli culturali proposta nel progetto Luoghi del Belsentire. In Lombardia, Puglia e Campania, passando per Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, sono stati individuati alcuni siti dalle sonorità straordinarie dove oltre agli occhi a godere è anche l'udito. Vere e proprie oasi acustiche che offrono un'esperienza sensoriale simile a quella descritta dal pittore Vasilij Kandinskij nel saggio *Lo spirituale nell'arte*, in cui si sottolinea il legame inscindibile tra vista e udito, musica e colore.

I punti di ristoro uditivo, ufficializzati da una targa con un QR Code che rimanda a un archivio digitale ricco di informazioni e materiali interattivi, sono stati scelti nell'ambito di un'iniziativa per il censimento del paesaggio sonoro italiano. L'idea, sostenuta dal ministero della Cultura, è frutto di una sinergia nata un anno fa tra il Forum europeo Klangland-

schaft per il paesaggio sonoro e l'associazione culturale Artéco insieme a Vigevano Web e Crea, il Centro ricerche per l'ecologia acustica.

Da nord, il percorso suggerito parte dal Forte di Valledrane a Treviso Bresciano, un edificio storico immerso in una fitta faggeta dove, oltre a praticare trekking, si può cogliere il canto dei merli e del tordo bottaccio. Poco distante, sempre in provincia di Brescia, partendo dal lago di Idro si scoprono i sentieri che conducono alla cascata del torrente Neco, dove la magia dell'acqua che cade travolge i sensi. Da poco, tra i luoghi del Belsentire è entrato in scena anche il Giardino della Pace a Nervesa della Battaglia, vicino a Treviso, un posto che incanta con le sue sinfonie naturali di cuculi, picchi e cicale.

Spostandosi verso il Centro Italia, in provincia di Forlì-Cesena si incontra Mercato Saraceno, un borgo affacciato sulla valle del Savio. Qui si può passeggiare lungo gli argini del fiume per vivere esperienze d'ascolto irripetibili, con suo-



© Funk Design/AdobeStock

Il lago di Idro in provincia di Brescia

ni carichi di basse frequenze sotto il ponte del Bardotto e più alti e dolci una volta raggiunta la cascatella a forma di pescaia. Il Savio, infatti, scorre a ridosso di un alto muro di arenaria le cui risonanze modificano i rumori dell'acqua. Nello stesso territorio piccole cascate sono protagoniste della melodia che si sente tra le strette gole della via della Rupe, un sentiero scavato nella roccia che giunge al ponte Romanico e alle spettacolari Marmitte dei Giganti di Sogliano al Rubicone.

In Toscana è un vero percorso musicale quello che conduce a Montepiano, nel comune di Vernio, in provincia di Prato, dove il torrente Setta crea effetti sonori straordinari correndo dalla Fonte al Romito lungo pareti rocciose e attraverso boschi di abeti e faggi.

Il sentiero di Palliccio, vicino all'antico borgo di Amelia, in provincia di Terni, svela invece il prodigio della biodiversità quale fonte di energia acustica inesauribile. Qui è stato colto il canto di ben 25 specie diverse di uccelli, mentre il

fischio del vento che si incanala nella vallata cede il passo alle percussioni degli zoccoli di cinghiali e caprioli.

Di tutt'altro tipo ma altrettanto potente è la mappatura sonora che riguarda Campania e Puglia. Il coro spontaneo delle voci delle ragazze e dei ragazzi che frequentano il Centro Ciro Colonna di Ponticelli, a Napoli, esprime una particolare musicalità. Il disagio e la durezza della vita diventano elementi sinfonici in uno spazio di incontro e di accoglienza intitolato a un giovane ucciso dalla camorra nel 2016.

Perfino il chiasso e la confusione hanno un loro pregio acustico. Lo rivela il mercato ittico di Mola di Bari dove, a pochi metri dai pescherecci ormeggiati, ogni pomeriggio si anima un teatro, con le grida dei venditori che scandiscono prezzi e ricette intrecciate ai colpi dei coltelli utilizzati per pulire il pescato e del ghiaccio rovesciato sui banchi, in un tessuto musicale di stravagante, ipnotica armonia.

luoghi.delsentire.it

Il sentiero di Palliccio ad Amelia (Terni)



© Luoghi.delsentire.it